

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

## TRA LE CAUSE DI QUESTA EMIGRAZIONE "FORZATA" È LA MANCANZA DI LAVORO E IL REDDITO BASSO

# E LA CALABRIA SI SPOPOLA SEMPRE DI PIÙ UN PROBLEMA DA AFFRONTARE E RISOLVERE

LO STESSO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SERGIO MATTARELLA, NEL CORSO DELLA SUA VISITA NELLA REGIONE, HA SOTTOLINEATO LA NECESSITÀ DI FRENARE IL FENOMENO DELLO SPOPOLAMENTO «PER RISPETTO DEL VALORE, DELLA STORIA E DEL FUTURO DI QUEI TERRITORI»

di GIOVANNI MACCARRONE

**DOMANI IL DOMENICALE**



**CALABRIA LIVE**  
Domenico LIVE  
L'ESCLUSIVO CHE GLI ALTRI NON HANNO

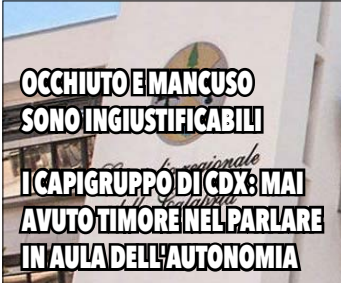
L'AVVOCATA REGGINA È LA GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ  
**GIOVANNA RUSSO**  
di PINO NANO

**L'OPINIONE / SERGIO DRAGONE**



**IL SÌ AD ABRIGARE L'AUTONOMIA DELEGITTIMEREBBE IL CONSIGLIO REGIONALE**

**PD CALABRIA**



**OCCHIUTO E MANCUSO SONO INGIUSTIFICABILI I CAPIGRUPPO DI CDX: MAI AVUTO TIMORE NEL PARLARE IN AULA DELL'AUTONOMIA**

**CGIL CALABRIA**



**SIAMO LONTANI DALL'OBIETTIVO DEL PIANO PER LO SVILUPPO E LAVORO**

**A OGGI RACCOLTE ONLINE 420.000 FIRME**

**REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA CLICCA QUI PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE**

**SICCITÀ, IL SINDACO DI CALOVETO MAZZA CHIEDE LO STATO DI CALAMITÀ NELLA PROVINCIA DI COSENZA**



**LA 4ª COMMISSIONE COMUNE DI CZ: IMPEDIRE COLLASSO DEL PS DELL'OSPEDALE PUGLIESE**



**A REGGIO SI PARLA DEGLI SPLENDORI DELLA MAGNA GRAECIA CON MICHELE E ANTONIO AFFIDATO**



**SPADAFORA, UN TOCCO D'ORO AL CUORE DEL MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL**



**IPSE DIXIT** **DOMENICO TALLINI** Ex presidente Consiglio regionale



Perché il Consiglio Regionale della Calabria ha paura di parlare di autonomia differenziata proprio nei giorni in cui un numero impressionante di firme ha già consentito di superare il quorum necessario per chiedere il referendum abrogativo della legge Calderoli? Me lo sono chiesto da ex presidente dell'Assemblea regionale, non riuscendo a trovare una risposta plausibile e convincente. Perché avere paura del confronto sugli effetti che l'autonomia differenziata avrà sulla nostra Regione, a cominciare dagli squilibri in materia di sanità e istruzione? Non riesco nemmeno a capire chi è il regista occulto di questa strategia del rinvio e del disimpegno che rischia di essere perdente e scavare un solco tra la massima Istituzione calabrese e le nostre popolazioni. Insomma, il centrodestra sta consumando un autentico suicidio»

**BUONO COME IL pane**



Rotary Distretto 2102

**DEGUSTAZIONE ESPERENZIALE DI PANI E FARINACEI**

PROGRAMMA

- 14.30 INIZIO CONVEGNO
- 15.00 DEGUSTAZIONE
- 16.00 CHIUSURA

ROSSANO - Museo del Pane di Cati - Domenica 4 agosto 2024

**COVID19 BOLLETTINO**

**DAL 25'AL 31 LUGLIO REGIONE CALABRIA**

**+411**

**(SU 1.577 TAMPONI)**



TRA LE CAUSE DI QUESTA EMIGRAZIONE "FORZATA" È LA MANCANZA DI LAVORO E IL REDDITO BASSO

# LA CALABRIA SI SPOPOLA SEMPRE DI PIÙ UN PROBLEMA DA AFFRONTARE E RISOLVERE

**N**on di rado mi capita di leggere sui quotidiani che i giovani fuggono dalla Calabria, sempre più numerosi.

Questo è un problema anche molto noto ma di cui nessuno si interessa seriamente. Affrontarlo creerebbe un disagio difficile da sostenere. Far finta di nulla, però, non ne elimina comunque la presenza.

Qualche volta mi incontro con amici della mia stessa età che non lavorano oppure lavorano sporadicamente. Cerco di evitare qualsiasi discorso che anche lontanamente tocchi il problema. Sono coscienti e consapevoli della realtà lavorativa che tocca l'intero mezzogiorno e potrebbe essere di grande aiuto parlarne. Solo che ci vuole sensibilità, buon senso ed aspettare il momento opportuno per riuscire a far esprimere "liberamente" il loro dolore, le proprie paure e le proprie speranze.

Oggi come oggi trattare questo problema è veramente difficile, ma, nei modi e nei tempi adeguati, è necessario affrontarlo e, soprattutto, risolverlo.

Tempo fa mi sono recato a Milano. All'aeroporto di Lamezia Terme ho visto un gran numero di passeggeri. Inizialmente ho pensato che fossero tutti turisti, mentre in realtà per gran parte si trattava di calabresi emigrati al Nord che in estate e durante altre festività scendono giù per rivedere amici e parenti, di studenti universitari che ogni fine settimana oppure durante il periodo estivo rientrano in famiglia.

Al ritorno, nell'area di attesa dell'aeroporto di Milano Malpensa, ho incontrato vecchi amici e qualche

di **GIOVANNI MACCARRONE**

vecchio compagno di scuola. Molti di loro sono riusciti a fare carriera dopo vari tentativi nella nostra regione (non a caso l'età media dei dipendenti nella pubblica amministrazione è superiore ai 50 anni).



Qualcuno di loro mi ha raccontato che, nonostante il curriculum professionale e i buoni elaborati presentati durante i concorsi banditi in qualche comune della regione Calabria, non era mai riuscito a rientrare tra i vincitori. Concorsi quasi sempre banditi per un solo posto. Per cui, dopo diversi tentativi, aveva deciso - con grande dispiacere - di spostarsi, lasciando moglie e figli a casa. Quasi tutti laureati. Chi non si è spostato ha dovuto accontentarsi di fare altro o comunque qualcosa di diverso rispetto al suo corso di laurea. Un vero dramma.

Secondo Aristotele ogni uomo è

fornito di una vocazione, di una inclinazione, che lui chiama daimon, ciascuno ha il suo demone, il musicista, l'artista, il filosofo, l'uomo che lavora manualmente, e la felicità in greco si dice eudaimonia: «la buona realizzazione del tuo demone».

Con la conseguenza che la felicità è sostanzialmente l'autorealizzazione di se medesimi, di se stessi. Uno se si autorealizza, se fa ciò per cui è chiamato o che è evocato, appunto, è felice e lavora meglio.

Non credo che qualcuno si sia mai soffermato su tale questione fondamentale. Sarebbe invece il caso che il legislatore si occupasse di questo aspetto prevedendo, in futuro, un apposito reato contro la persona (da inserire dopo l'art. 582 c.p.) oppure un apposito risarcimento per danno provocato da "mancato raggiungimento del-

segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

la felicità». Solo il ricorso a questo sistema di garanzie positivo è assolutamente in grado di tutelare i partecipanti alle procedure selettive indette dalle pubbliche amministrazioni, unitamente alla previsione di concorsi a cui far partecipare solo commissioni con personale preso all'esterno



dell'amministrazione che bandisce la procedura stessa. Lo ha già sostenuto il procuratore scelto dal Csm per guidare la procura partenopea, Nicola Gratteri, il quale a più riprese ha auspicato concorsi a settici per assumere personale affinché non venga favorito nessuno, con commissioni esterne da comporre a livello nazionale. Comunque sia e indipendentemente da quanto sopra detto, è certo che il problema occupazionale spinge le persone (giovani e non) ad andare fuori dalla nostra regione e, quindi, ad emigrare. Ed infatti, nel corso della sua recente visita in Calabria (avvenuta il 30 aprile scorso), anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha prontamente evidenziato che «nel Meridione il tasso di occupazione è più basso rispetto al Centro e al Nord. Donne e giovani pagano un

costo elevato e sono tanti coloro che, a malincuore, lasciano la terra d'origine, accentuando un rischio di spopolamento che andrebbe frenato. Per rispetto del valore, della storia e del futuro di quei territori». Ma la sua sensibilità si è spinta oltre, individuando con precisione tutti i motivi che in qualche modo possono spingere la popolazione

calabrese ad emigrare. Uno fra tutti è quello legato al reddito. In particolare, secondo il Presidente Mattarella «le Regioni meridionali dispongono oggi di un reddito che non raggiunge quello di altre aree nazionali». Altro motivo è legato all'inefficiente gestione delle spese e delle entrate da parte dei comuni e delle regioni meridionali. Il che, come è evidente, determina inevitabilmente che - come evidenziato dallo stesso Presidente della Repubblica - «per alcuni aspetti i loro cittadini fruiscono di servizi meno efficienti»: basti pensare all'erogazione dei Lea, alla sanità (commissariata da ben 14 anni), alle infrastrutture, all'inefficienza dei trasporti urbani ed extraurbani (pensate ai collegamenti da e verso gli aeroporti), ecc. Insomma, per dirla con le parole del Presidente Mattarella, «lo svi-

luppo della Repubblica ha bisogno del rilancio del Mezzogiorno. È appena il caso di sottolineare come una crescita equilibrata e di qualità del Sud d'Italia assicuri grande beneficio all'intero territorio nazionale. Una separazione delle strade tra territori del Nord e territori del Meridione recherebbe gravi danni agli uni e agli altri. È ben noto che il lavoro è una delle leve più importanti di progresso e di coesione sociale».

Che, letto tra le righe, vuole semplicemente dire che il meridione si deve attrezzare meglio e lo Stato italiano (a prescindere da chi lo gestisce) non può limitarsi a mettere poche gocce di olio nel sistema (credito alle assunzioni, decontribuzione ecc.), quando invece servirebbe molto di più. Sempre che le gocce non finiscano nelle tasche di qualcuno, come fino ad oggi è accaduto. Perché, diversamente, noi continuiamo ad essere una sorta di palla al piede proprio per le regioni del Centro-Nord che, in qualche modo, giustificerebbe la richiesta da parte di tali regioni di una sorta di secessione, di distacco dalle regioni meridionali.

La qual cosa non va bene, va assolutamente evitata, dato che - come già segnalato - essa è in grado di produrre un aumento della pressione fiscale, un'inevitabile sottrazione di risorse importanti al bilancio dello Stato e un conseguente consolidamento dei conti pubblici a carico probabilmente alla restante parte del Paese e, più in generale, di contribuire a compromettere la garanzia dei diritti sociali, già messa a dura prova da un decennio di crisi. Bisognerebbe quindi evitare tutto ciò e riflettere sulla considerazione fatta dal Presidente Mattarella in ordine al fatto che «l'Europa - e in essa l'Italia - deve essere protagonista a livello globale. Il Mezzogiorno d'Italia è parte dell'Europa». Meditate gente... meditate. Speriamo bene. ●

SE AL VOTO SI VINCERÀ CON IL 90% IN CALABRIA, SIGNIFICHEREBE UNA BOCCIATURA DELL'ASSEMBLEA

# IL SÌ ALL'ABROGAZIONE DELL'AUTONOMIA DELEGITTIMEREBBE IL CONSIGLIO REGIONALE

di **SERGIO DRAGONE**

**M**entre scrivo questa nota, la richiesta di referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata (legge Calderoli) ha superato le 650.000 firme in appena dieci giorni e prima di Ferragosto arriverà vicina al milione. A settembre le firme potrebbero essere anche un milione e mezzo. E mentre tutto questo accade, con una mobilitazione popolare che nemmeno gli organizzatori si aspettavano, il Consiglio Regionale della Calabria ha deciso di rinviare a data da destinarsi il dibattito e quindi la decisione se chiedere, come già hanno fatto Campania, Puglia, Sardegna, Toscana ed Emilia Romagna, l'indizione del referendum.

La sensazione che se ne ricava è che il Consiglio Regionale della Calabria non abbia alcuna intenzione di contrastare la legge sull'autonomia, ma semplicemente attendere gli eventi. Non vale la pena di chiedere il referendum, tanto sarà respinto dalla Corte Costituzionale, così si sono giustificati alcuni esponenti della maggioranza. Altri hanno escogitato i più fantasiosi sistemi per prendere tempo: istituzione di un osservatorio sulla legge, richiesta alle Università di "studiare" la Calderoli, inutilità della richiesta perché il quorum delle firme è stato già raggiunto.

Mi ha molto colpito una frase del sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, che si era rivolto alla presidente della Prima Commissione-Affari Istituzionali di Palazzo Campanella, Luciana De Francesco, per chiedere di calendarizzare la discussione sulla Calderoli: «Il Consiglio Regionale della Calabria non volti le spalle al suo popolo». È più o meno quello che è avve-

nuto. Il Consiglio Regionale della Calabria non ha avuto coraggio, nemmeno di dire sì alla riforma voluta dalla Lega. Già quella sarebbe stata una posizione chiara, comprensibile, non condivisibile

dimostrato che la Calderoli produrrà effetti devastanti nei sistemi della sanità e dell'istruzione, dove si registrerà una contrazione dei finanziamenti in ragione dell'elevata spesa storica. Ma c'è di più. L'effetto più drammatico, secondo Svimez, sarà la desertificazione



da tutti, ma quanto meno schietta e coraggiosa.

Si è scelta la strada dell'ambiguità, dell'eterna attesa che altri decidano al posto dei calabresi, magari nella speranza che la Corte Costituzionale bocci il referendum e dire: noi l'avevamo detto!

È stata, lo dico con rispetto delle posizioni di tutti, una scelta miope perché il Consiglio Regionale così si è scollegato dalla sua gente, da coloro - e non sono solo quelli di sinistra, i sindacati e la Chiesa - che intravedono enormi pericoli nell'applicazione della legge voluta dalla Lega.

Studi molto seri, compiuti anche da istituzioni prestigiose, hanno

del Sud e della Calabria, con un esodo molto significativo verso il nord e le grandi città metropolitane.

Ma che succederà se le cose prenderanno una piega diversa da quella auspicata dalla maggioranza di Palazzo Campanella? E se il referendum sarà ammesso, come affermano prestigiosi costituzionalisti? E se, in caso di voto, il sì all'abrogazione - come ha profeticamente detto il presidente Roberto Occhiuto - vincerà con il 90% in Calabria? Sarebbe la delegittimazione del Consiglio Regionale, bocciato dalla sua gente. Lucio Battisti direbbe: lo scopriremo solo vivendo! ●

L'OPINIONE / DOMENICO TALLINI

# «IL CENTRODESTRA STA CONSUMANDO UN AUTENTICO SUICIDIO»

**P**er il Partito Democratico calabrese «la maniera con la quale il governatore Roberto Occhiuto e la sua maggioranza hanno affrontato, fin dal primo momento, la riforma relativa all'autonomia differenziata è stata sbagliata e ambigua fin dal primo sì del governatore alla Conferenza Stato-Regioni».

«Ma il massimo del ridicolo - hanno evidenziato i dem - si è raggiunto con i proclami e le critiche a mezzo stampa e social del progetto di Calderoli, per poi avallarlo con gli atti concreti. E arrivando perfino a impedire in Consiglio regionale la discussione sul



tema e il confronto sulla ppa sul referendum abrogativo che, come opposizione, abbiamo depositato da tempo. Ignorando la protesta che dilaga nelle piazze e l'appello dei sindaci che sono arrivati fino a palazzo Campanella per sentirsi dare dei "tifosi" dal presidente del Consiglio Mancuso, invece di avere risposte e rassicurazioni sul futuro delle Comunità che rappresentano».

«Addirittura l'ex presidente del Consiglio regionale Mimmo Tallini ha puntato l'indice contro la gestione dell'attuale centrodestra che, a suo dire, si starebbe suicidando impedendo

il confronto in Consiglio - hanno proseguito i consiglieri dem - ed evidenziando come non si possa mettere la testa sotto la sabbia davanti al sentire della popolazione calabrese. Ma le parole di Tallini sono condivisibili anche nella parte in cui si definiscono "pannicelli caldi" le proposte di affidare e a comitati la gestione dei Lep».

«La verità è che in gioco ci sono i diritti fondamentali dei calabresi - hanno concluso - e che non c'è più spazio per le ipocrisie politiche e Occhiuto, Mancuso e il centrodestra dovrebbero richiamare in Aula la ppa sul referendum al più presto anche in considerazione delle 500mila firme raccolte, solo on line, in pochissimi giorni in tutta Italia». ●

## I CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA: IN CONSIGLIO REGIONALE MAI AVUTO TIMORE A DISCUTERE DI AUTONOMIA

**I**l Consiglio regionale della Calabria non ha mai avuto alcun timore a discutere dell'autonomia differenziata». È quanto hanno ribadito i capigruppo di maggioranza, ricordando come «in Aula lo ha già fatto due volte, in maniera estesa e approfondita e dal confronto sono emerse le posizioni dei gruppi politici e dei singoli consiglieri, senza dimenticare che, proprio nell'ultima seduta, il presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, ha risposto all'interrogazione posta da un esponente dell'opposizione e che nella seduta della prima Commissione di mercoledì l'argomento è stato affrontato con la partecipazione dei sindaci».

«Sul tema, va ricordato - prosegue la nota - il centrodestra calabrese ha approvato un documento che, senza le urla populiste degli ultimi mesi, tiene conto

della tutela sostanziale degli interessi della popolazione calabrese, cosicché, per dargli seguito, si è deciso di coinvolgere le nostre Università, affinché sia effettuato un approfondimento concreto sulle ricadute in Calabria derivanti da eventuali intese Stato-Regioni sulle materie non Lep. Aspetto, quest'ultimo, poco trattato e che il Consiglio regionale della Calabria ha avuto il merito di porre all'attenzione generale».

«Sull'autonomia differenziata, inoltre - conclude la nota - le posizioni della maggioranza sono state espresse sempre in maniera chiara, netta e responsabile. Dispiace che chi ha ricoperto importanti ruoli istituzionali nella nostra regione come l'on. Domenico Tallini, parta da valutazioni prive di fondamento per esprimere le proprie idee sull'autonomia differenziata». ●



# CGIL CALABRIA: SIAMO LONTANI DA OBIETTIVO DEL PIANO PER LO SVILUPPO E IL LAVORO

**S**iamo lontani dall'obiettivo che come Cgil avevamo rivendicato con la presentazione del Piano per lo sviluppo ed il Lavoro in Calabria, quindi insistiamo sulla necessità di creare occupazione che allo stesso tempo risponda ad esigenze per la manutenzione del territorio e salvaguardia dello stesso da rischio ambientale, sismico e idrogeologico». È quanto ha rilevato la Cgil Calabria, a seguito della riunione del Tavolo Regionale per il Lavoro, nel corso della quale sono state presentati sotto forma di Piano per l'Occupazione futuri avvisi riguardanti interventi per il lavoro e misure, ancora da pubblicare, afferenti occupazione e politiche attive per il lavoro.

«Nel corso della riunione - ha spiegato il sindacato - abbiamo tenuto a precisare che su quanto presentato bisognerà avere riscontro della diffusione dei relativi avvisi e conseguentemente sarà necessario attendere l'esito degli stessi rispetto alla effettiva operatività ed attuazione degli interventi».

«Inoltre, giusto per ricordarlo, rispetto al Tavolo Regionale per il Lavoro - è stato evidenziato - erano stati assunti impegni e reciproci affidamenti, con il governo regionale, per lo svolgimento dell'attività dello stesso tavolo, per come previsti dalla L.r. N.25/2023 e riferiti ad un quadro complessivo del mercato del lavoro, delle politiche attive e dell'apprendimento permanente riguardo a: Interventi e gestione delle crisi aziendali e politiche attive in aree di crisi; Osservatorio permanente sul mercato del lavoro e occupazione (istituito presso l'Arpal Calabria); Stato del Sistema Informativo Regionale del Lavoro e dei C.P.I.; Ti-rocini formativi di orientamento

e Apprendistato; Accreditemento Enti di formazione professionale». «Inoltre - ha aggiunto il sindacato - sarebbe stato opportuno conoscere lo stato di attuazione di Par/Gol in Calabria rispetto ai cinque percorsi (Reinserimento lavorativo, Aggiornamento, Riqualfica-

alcuna novità ed avanzamento delle due grandi vertenze della nostra Regione che sono i Tis e Abramo Customer Care e per le quali, ancora una volta, rivendichiamo soluzioni per il diritto al lavoro». «Così come denunciavamo, nel quadro generale l'emigrazione dei no-



zione Lavoro e inclusione e ricollocazione collettiva), relativi alla cooperazione tra servizi pubblici e privati, accompagnamento al lavoro, aggiornamento e riqualficazione professionale e rete dei servizi territoriali per la presa in carico di persone con disabilità o fragilità. Tale ultima necessità dettata anche dalle considerazioni venute da più parti, nel corso della riunione e relative ad aspetti propedeutici per la stessa futura pubblicazione degli Avvisi degli interventi presentati».

Per il sindacato, poi, sono necessarie «moderne politiche a sostegno del turismo ed allo stesso tempo un serio impegno nelle politiche industriali per un serio sbocco occupazionale nei relativi comparti. Ad oggi non abbiamo riscontrato

stri giovani - ha detto la Cgil - un problema non affrontato con adeguatezza che meriterebbe azioni coordinate tra un sistema integrato di programmazione politico istituzionale e la realizzazione di servizi pubblici, invece, rischia di confermarsi come fenomeno tendente a peggiorare anche con l'intervento dell'autonomia differenziata, che realizzerebbe l'arretramento dei diritti di cittadinanza, quali istruzione, formazione, lavoro, sanità, ecc..., contribuendo in maniera esponenziale agli squilibri demografici, già esistenti della nostra regione e comunque riguardanti l'intero mezzogiorno del paese e condannerebbero la Calabria ad un ruolo sempre più marginalizzato e senza concrete prospettive per il futuro». ●

# SICCITÀ, IL SINDACO DI CALOVETO MAZZA CHIEDE STATO DI CALAMITÀ PER PROVINCIA DI COSENZA

**I**l sindaco di Caloveto, Umberto Mazza, ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e all'Amministratore Unico della Sorical di dichiarare lo stato di emergenza per la siccità anche per la Provincia di Cosenza e di individuare, urgentemente, le soluzioni più adeguate per fronteggiare la gravissima carenza idrica che sta vivendo Caloveto, l'entroterra e tutto il territorio.

«Tutti gli sforzi e gli investimenti in termini di promozione turistica, marketing territoriale ed internazionalizzazione della destinazione Calabria rischiano amaramente di essere del tutto vanificati, anzi tutto quelli messi in atto dalla Regione Calabria, se interi territori, dalla costa all'entroterra, sono letteralmente privati per interi giorni e settimane del bene primario acqua», ha detto Mazza, sottoli-

neando come tutto ciò sta accadendo anche nella Sila Greca e nella Provincia di Cosenza.

Dalla condotta Sorical si registrano 4 litri al secondo a fronte dei 9 litri necessari; il livello dell'acquedotto Gadarre è al limite storico; l'approvvigionamento della sorgente del Macrocioli è diminuito sia per l'assenza di pioggia, sia per le rotture che richiedono continui interventi e manutenzione in emergenza. È, questa, la fotografia allarmante emersa dal sopralluogo del Sindaco con personale addetto sulla rete idrica cittadina.

«Tra 7 giorni - ha continuato Mazza - come ogni anno, la popolazione di Caloveto aumenterà e ci troveremo costretti a gestire le risorse idriche con chiusure mirate per consentire all'intero territorio comunale, dalle contrade al centro storico, di poter usufruire del servizio idrico. Turismo?». ●



## LA 4<sup>°</sup> COMMISSIONE COMUNE DI CATANZARO: SCONGIURARE COLLASSO PS DEL PUGLIESE

**L**a 4<sup>a</sup> Commissione consiliare "Tutela della Salute pubblica" del Comune di Catanzaro, presieduta da Francesco Scarpino, su input della consigliera Manuela Costanzo, ha espresso profonda preoccupazione delle croniche criticità afferenti alla Struttura Operativa Complessa (S.O.C) di Medicina d'urgenza e accettazione dell'ospedale Pugliese. Erano presenti i consiglieri comunali: Antonio Barberio, Gregorio Buccolieri, Alberto Carpino, Igea Caviano, Lea Concolino, Manuela Costanzo, Alessandra Lobello, Rosario Lostumbo, Rosario Mancuso, Francesco Scarpino, Danilo Sergi, Stefano Veraldi, Annachiara Verrengia. In particolare ha sottolineato che

appare difficile comprendere il motivo per cui, nonostante un concorso regionale sia stato espletato nel mese di gennaio 2024 e sia stata pubblicata una graduatoria, ad oggi, in piena stagione estiva e considerando ferie, permessi e malattie del personale, la situazione del personale risulti ancora più carente.

«Questa carenza rischia di compromettere gravemente l'efficacia e l'efficienza del pronto soccorso del nosocomio catanzarese, con conseguenze potenzialmente drammatiche per la salute pubblica. Dunque, quali misure pro-

grammatiche sono state realizzate per garantire un adeguato funzionamento dell'Hub di secondo livello? Se l'unico tentativo è stato quello, non riuscito, di inviare alcuni specializzandi, quali saranno le successive azioni che l'azienda intende mettere in campo per scongiurare il rischio del collasso del pronto soccorso?

«La commissione auspica una soluzione non differibile e da attuarsi nei tempi più brevi possibili. «È imperativo che le istituzioni sanitarie locali e regionali adottino misure urgenti e concrete per risolvere questa crisi, garantendo così la sicurezza e il benessere dei cittadini di Catanzaro». ●



# AL MUSEO DEL PANE DI ROGLIANO LA DEGUSTAZIONE DI PANI E FARINACEI



**D**omani mattina, alle 10.30, a Rogliano, al Museo del pane di Cuti, si terrà la seconda edizione del progetto per la valorizzazione della Dieta Mediterranea, sul tema dei "pani e dei farinacei", organizzato dal Distretto 2102 Rptary International. Su tale progetto vi è stato anche un protocollo di intesa con la Regione Calabria che ha manifestato un grande interesse all'iniziativa rotariana. La seconda sessione inizierà con una sfornata di pane, in modo tale che i partecipanti potranno, da subito, gustare le meraviglie di tale antico prodotto, preparato da mani sapienti ed esperte. A seguire, la tavola rotonda, che inizierà dopo l'apertura dei lavori da parte del Governatore Maria Pia Porcino, vi saranno i saluti del Presidente del Rotary Club di Rogliano Valle del Savuto, Saverio Marellò, e l'introduzione al progetto da parte di Giacomo Francesco Saccomanno, coordinatore dei progetti Agorà del Di-

stretto 2102. La presentazione dell'evento sarà a cura di Vittorio Caminiti, Presidente Museo Bergamotto e del Cibo di Reggio Cala-

scrittrice di tradizioni popolari e gastronomia, di Antonio Tassone, Presidente Nazionale Assopan, di Walter Cricrì, direttore Inap "Istituto Nazionale Assaggiatore Pani". Verrà, anche, presentato il "Laboratorio Esperienziale sulla Panificazione" e la manifestazione si concluderà con una degustazione di "Pani e Prodotti Tipici".

«La Calabria - ha dichiarato Saccomanno - ha una lunga e storica tradizione sul pane, anche a seguito delle diverse comunità esistenti nel territorio che hanno arricchito e arricchiscono il patrimonio gastronomico della regione, contribuendo, sostanzialmente, a renderlo un prodotto di primaria importanza e di rilevanza internazionale».

«Ecco la necessità di contribuire alla sua valorizzazione - ha concluso - con un percorso inserito all'interno di un progetto triennale che potrà sostenere e creare, appunto, un momento di informazione e conoscenza, dagli considerevoli ritorni commerciali, turistici e storici». ●

**Rotary** Distretto 2102

**BUONO COME IL pane**  
 DEGUSTAZIONE ESPERIENZIALE DI PRODOTTI TYPICI LOCALI

**Rotary** Distretto 2102

**Progetto AGORÀ**  
 "Degustazione esperienziale di pani e farinacei"

**PROGRAMMA**

- 10.30 WELCOME COPPE - ACCOGLIENZA
- 11.00 LA SFORNATA DEL PANE
- 11.30 APERTURA DEI LAVORI
- 12.00 SALUTI
- 12.30 INTRODUZIONE
- 13.00 PRESENTAZIONE DELLA GIORNATA
- 13.30 ACCOGLIAMENTO DEL PUBBLICO
- 14.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.30 LABORATORIO ESPERIENZIALE DELLA PANIFICAZIONE
- 15.00 FINE DEI LAVORI E PRODOTTI TYPICI

ROGLIANO - Museo del Pane di Cuti - Domenica 4 agosto 2024

bria, ed a seguire ci saranno gli interventi di: Diego Alessio, Esperto in Panificazione e Vice Presidente della Società Cooperativa Cuti, di Enzo Barbieri, Presidente dell'Inap "Istituto Nazionale Assaggiatori Pani", di Stefano Caccavari, Fondatore "Mulinum", di Franca Crudo, Maestra delle tradizioni contadine, di Antonio Galatà, Presidente dell'Associazione Italiana Nutrizionisti in Cucina - Ainc, di Pina Oliveti, Ufficio Comunicazione Museo del Pane di Cuti e



# AD ALTOMONTE AL VIA

## IL FESTIVAL EUROMEDITERRANEO

**D**omani prende il via, ad Altomonte, la 37esima edizione del Festival Euromediterraneo, organizzato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianpietro Coppola e la direzione artistica di Antonio Blandi.

La kermesse, presentata nella Sala degli Stemma del Palazzo della Provincia di Cosenza, ha come tema La magia dell'abbraccio, che trae ispirazione da una poesia di Pablo Neruda.

«La magia dell'abbraccio», tema di questa trentasettesima edizione - ha detto il direttore artistico Antonio Blandi - è tratto da una poesia di Pablo Neruda come già detto e c'è una frase che riassume fortemente il senso del festival di quest'anno. Dice: «Un abbraccio è staccare un pezzettino di sé per donarlo all'altro affinché possa continuare il tuo cammino meno solo», questa è una frase che dovremmo leggere ogni giorno per ricordarci quanto sia importante donare per crescere».

«Il Festival Euromediterraneo di Altomonte - ha proseguito - da anni non è solo momenti ludici ma vuole rappresentare un momento di crescita collettiva. Con il tema di quest'anno vogliamo essere contemporanei, culturali e artistici ma anche sociali. Tutti gli eventi saranno gratuiti, a parte il concerto di Raf, perché vogliamo che le persone di ogni classe sociale possano partecipare e per questo abbiamo deciso di rinunciare anche ad introiti economici».

In sala sono stati presenti i giovani protagonisti del musical «The greatest showman». A parlare dello spettacolo, in conferenza stampa, è la portavoce di Arcobaleno - As-

sociazione a sostegno della disabilità, Monica Presta.

«Questo progetto è iniziato sei mesi fa - ha raccontato - ed è composto da «ragazzi unici» che hanno voluto condividere questa



esperienza con i loro coetanei. Lo spettacolo è l'unione di forze, è la volontà di dare qualcosa in più a questa rappresentazione. Si tratta di un progetto che parte ma che non è finito, vogliamo che tanti ancora si avvicinino a questa realtà».

«Altomonte - ha detto il primo cittadino Gianpietro Coppola - è Davide contro Golia: variamo un cartellone per una comunità di 4mila abitanti che ha un teatro di 800 posti e facciamo, ogni anno, un miracolo possibile grazie al direttore artistico Antonio Blandi e alla squadra della giunta comunale».

«Altomonte non ha il mare o la montagna - ha aggiunto - l'estate ci porta via gente ma noi lottiamo per far giungere le persone verso l'entroterra, verso i borghi dove, grazie alle nostre iniziative, possiamo veicolare turismo. Il tema dell'abbraccio significa anche pace e noi lo abbiamo scelto anche per questo, in un momento così difficile per la Storia. Cultura, inclusione, crescita e sviluppo senza la pace sono parole vuote».

Erano presenti in conferenza

stampa anche il vicesindaco di Altomonte, Franco Provenzale, le assessore Emilia Romeo e Marta D'Ingianna, la consigliera comunale delegata alle Attività produttive Simona Rossignuolo; la coreografa dello spettacolo «The greatest showman» Raffaella Runco del Nuovo centro danza di Mendicino e l'editrice di Pecore nere editoriale Maria Pina Iannuzzi che ha curato gli incontri con gli autori.

Domenica, al teatro Belluscio, dalle 21.30, andrà in scena lo spettacolo «The greatest showman», a cura di Arcobaleno - Associazione a sostegno della disabilità.

La rappresentazione verrà preceduta dalla performance «La danza dell'abbraccio», duetto interpretato da Fini dance New York, e dalla presentazione del premio «Altomonte premia New York che danza».

Da martedì 6 a venerdì 9 agosto, in piazza San Francesco, si terrà la manifestazione «Giovani in piazza» all'interno dello Young festival. Giovedì 8 agosto si inizia con il teatro, ore 21.30, con protagonista Ezio Greggio in «Una vita sullo schermo». Ma gli appuntamenti teatrali non terminano qui: sabato 17 agosto si ritorna al teatro Costantino Belluscio, sempre con inizio alle 21.30, con Rocco Papaleo in «Divertissement»; giovedì 22 agosto tocca a Gianmarco Tognazzi che andrà in scena con «Paul McCartney e i Beatles. Due leggende»; sabato 24 agosto «Semp'Essa» è lo spettacolo di Rosalia Porcaro, mentre si chiude lunedì 26 con la rappresentazione di Maria Bolognino.

Al Festival Euromediterraneo di

segue dalla pagina precedente • Festival Euromediterraneo

Altomonte non mancherà anche quest'anno la musica. Si inizia sabato 10 agosto, alle 21 nel centro storico, quando si terrà la Notte bianca dal tema "Generazioni musicali - Dagli anni '60 ai giorni nostri" che comprende anche giochi, artisti di strada e degustazioni nel borgo. La stessa sera ma alle 22.30 in piazza San Francesco ci sarà il concerto di Aka 7even preceduto dall'esibizione di Desirée Malizia. Martedì 20 agosto, alle 21 al Chiostro dei domenicani, arriva il Jamal Ouassini ensemble Med con il concerto "Encuentros". Chiude il cartellone della musica, e quello degli eventi di agosto, il concerto di Raf, alle 21.30 al Teatro Belluscio, nell'unica data calabrese del "Self control 40th tour" (questo è

il solo evento a pagamento di tutto il cartellone 2024. Il prezzo dei biglietti è di 10 euro per i residenti di Altomonte e 22 euro per chi viene da fuori).

Ci sarà anche tanta narrativa e tanta poesia in questa 37esima edizione con una serie di incontri dedicati alla scrittura che si terranno alle 18 nel Chiostro dei domenicani. Martedì 13 agosto si andrà a spasso tra arte vita e poesia con gli autori Emilio Nigro, Assunta Morrone e Doris Bellomusto; lunedì 19 agosto verrà presentato il libro "Malinverno" di Domenico Dara; mercoledì 21 agosto sarà la volta di "Radici con le ali" di Alessia Antonucci; venerdì 23 agosto ci sarà la presentazione di "Scacciasogni" scritto da Marcostefano Gallo.

Sabato 24 agosto ci sarà un doppio appuntamento: alle 18 si inizia con

il libro di Carla Varisano "Sensibilità maldestra" al quale seguirà la presentazione di "21 idee per stare bene" di Gennaro Ponte. Martedì 27 agosto doppio appuntamento: alle 18 al Chiostro dei domenicani sarà la volta di "Memorie sulla strada del ritorno" di Francesco Cangemi con un reading musicale con i maestri Giuseppe Bottino e Costantino Rizzuti mentre alle 21.30, al Teatro Belluscio, si terrà "Versi nel Borgo", il concorso internazionale di poesia, narrativa e aforismi a cura de L'Unione dei poeti della Valle dell'Esaro.

In un secondo momento verranno comunicate anche le iniziative di settembre dove è confermata, per il 14 e 15, la Festa dell'agricoltura che si terrà in contrada Boscari-Pantaleo, alle 21, con il live music show "Beat 90's". ●

## A MANDATORICCIO DAL 7 AGOSTO IL MO'MO FESTIVAL

Dal 7 al 10 agosto, a Mandatoriccio, al Castello dell'Arso, si terrà il Mo'Mo Festival, l'atteso appuntamento culturale ed identitario che si pone come una straordinaria opportunità per esplorare e scoprire lo spirito dei luoghi e vivere esperienze ed emozioni promosso da Giulia Mascaro, che è anche direttrice della kermesse, che si inserisce nella più ampia programmazione socio-culturale della dimora storica che continua a rinnovare provocazioni, scommesse e visioni.

Promosso in partnership con l'Associazione Otto Torri sullo Jonio, Comune di Mandatoriccio, Casa Solares, Amarelli, Tenuta Iuzzolini e Perla di Calabria, il Mo'Mo Festival rappresenta un'ulteriore occasione per celebrare la creatività e la bellezza del territorio, rendendo il Castello dell'Arso un punto di riferimento per l'arte e la cultura.

Dai racconti in musica della formazione potentina Pappardelle ai funky alle sperimentazioni sonore di Carmina, dal mix potente ed eclettico che spazia tra hip hop, funky e crossover proposto dalla Ginecology



Crew, alla performance del programmatore audio e artista del suono VideoGames Ab Ru, dai ritmi colombiani con afrobeats, amapiano e cumbia suonati dai KillaBeatMaker; alla musica che mescola influenze

elettroniche, hip hop, punk, ma il tutto in forma strumentale di Slowcar, dal progetto di Walter Vitale, producer, compositore, batterista e polistrumentista, in arte Mantra Groove station, all'improvvisazione elettronica di Let's Trip.

Apicoltura, fare il formaggio, meditazione, scultura. Sono, questi, i workshop che im-

preziosiranno la tre giorni esperienziale che si consumerà tra la torre, la cappella, il frantoio, il piazzale e lo spazio espositivo voltato e quello alto.

Il castello, inoltre, la mostra delle opere di Dem, Francesco Cretella, Judy Rhum e Mandragora, protagonisti della residenza artistica che ha anticipato di qualche giorno l'evento.

Per la sezione Cinema saranno presenti il collettivo ArteSettima e Giuseppe Gimmy che presenterà il suo cortometraggio Al di là dell'ombra. ●

# A S. GIOVANNI IN FIORE INAUGURATO IL PRIMO TRATTO DEI CUNICOLI BADIALI



**È** stato inaugurato, a San Giovanni in Fiore, il primo tratto dei cunicoli badiali, «luoghi di grande fascino mistero, oltre che elementi della storia monastica e religiosa di San Giovanni in Fiore, legata alla vita e all'opera dell'abate Gioacchino, ispiratore della Divina Commedia».

Questo tratto, inoltre, per circa 200 metri passa in profondità sotto la chiesa madre della città. Secondo racconti del posto, questi cunicoli attraverserebbero come strada sotterranea tutta l'area storica di San Giovanni in Fiore, sino a raggiungere, in alto, la chiesa dei padri cappuccini. Il primo tratto in questione è stato recuperato, illuminato, messo in sicurezza e reso fruibile grazie al finanziamento regionale, intercettato dall'Amministrazione Succurro, per la realizzazione della ciclovia del Parco nazionale della Sila, che arriverà a Jure Vetere, il sito silano in cui si

trovano i resti della prima chiesa di Gioacchino da Fiore, e poi nel centro storico di San Giovanni in Fiore, con la possibilità di visitare il tratto iniziale dei cunicoli badiali, che resterà aperto tutti i giorni, dalle ore 10 alle 20.

«Restituire alla città il primo pezzo dei cunicoli - ha dichiarato la sindaca Rosaria Succurro - è stata una grande gioia, soprattutto per la testimonianza che ha dato lo scrittore Michele Belcastro, secondo cui essi erano percorsi per pochi metri dai ragazzini sangiovanesi di inizio Novecento, che poi uscivano fuori, spaventati dal buio. Ecco, noi abbiamo recuperato una parte della nostra storia sotterranea, che intendiamo riportare alla luce per intero».

«Vogliamo imprimere la svolta. Per questo - ha concluso Succurro - continuiamo a recuperare il passato, a farlo conoscere e scoprire all'esterno, a proporre percorsi

turistici mettendo insieme luoghi affascinanti come i cunicoli, il paesaggio, le tradizioni, i prodotti e la cucina del territorio». ●



# LA PITTURA FIGURATIVA DI MARIELLA SBRIGLIO

**L**e sue opere sono proiezioni di chiara toposesia con spazi e luoghi quali segmenti tra pittura e poesia che nell'insieme diventano mito, narrazione di luoghi, catartica visione del mare il cui impianto recupera letture classiche di barche con corde e lampare nell'attesa di prendere le onde e di sperare nell'abbondante pesca.

Quelli della pittrice di Francica (provincia di Vibo Valentia) ma da tempo vive a Oggiono (Lecco) trova nelle sue sfere di interesse principali donne che trascorrono il tempo sedute a raccontare e raccontarsi, piante mediterranee come il fico

di **PINO CINQUEGRANA**

d'india maturo e pronto per essere offerto agli dei, scogliere e torre dirute che hanno segnato l'arrivo di Gioacchino Murat sulla Costa



tra briaticese e quella napitina.

Temi che come scrive l'artista Giuseppe Farina sono espressività compositiva con chiara armonia nelle forme, nei segni grafici e nei tagli di luce. Figurativo e paesaggio, volti di santi e bambini fanno vedere una maturità artistica che diventa linguaggio identitario di luoghi e costumanze. Una preziosità del tratto, la sua, che la vide da subito dopo gli studi all'Istituto d'Arte Colao di Vibo Valentia impegnata in mostre collettive e personali anche a livello nazionale.

Nei suoi scorci paesaggistici si percepisce tutta una musicalità espressiva dai colori chiari in impianti equilibrati in cui emerge una profonda sensibilità del suo animo. Ritrattista anche che diventa dono che stupisce per la sua armoniosa riproduzione. ●

## AD ANTONIMINA IL LIBRO "FAME DI FIORI" DI IANNI

**D**omani, ad Antonimina, alle 18.30, alla Casa delle Erbe della Locride, sarà presentato il libro Fame di fiori - Nutrirsi di bellezza di Sandra Ianni.

Dialoga con l'autrice Marò d'Agostino, paesaggista e custodea del giardino, straordinaria oasi di biodiversità e di ricerca paesaggistica in Calabria.

«La bellezza offerta dalla natura è nutrimento per l'anima e per il corpo: lo si dice, sempre più spesso e, spesso, non se ne fa nulla. I modelli di vita ci separano dall'esperire, di fatto, un rapporto naturale con la realtà, a partire dal nostro modo di esserne parte, di relazionarci e di alimentarci», ha spiegato Marò d'Agostino, che è anche prefatrice del libro.

«"Fame di fiori" - ha aggiunto - è un prezioso e sorprendente avventurarsi della nota sociologa ed esperta in cultura dell'alimentazione e delle tradizioni enogastronomiche in ottanta racconti di fiori commestibili e altrettante ricette per il loro utilizzo». Si legge proprio nella prefazione: «Bisognerebbe co-

struire nuovi scenari simbolici e significanti per l'alimentazione, custodire gli ultimi meravigliosi epigoni di storie millenarie, nutrirsi in maniera emozionante! ...osservare il colore e la forma, sentire l'aroma e il gusto della materia che ci nutre».



Sandra Ianni, nella leggerezza della sua ricerca, traccia un'indicazione di percorso consapevole e gratificante per il benessere e la salute individuale rispetto agli scenari della alimentazione umana condizionati, viceversa, da strategie di produzione multinazionali massive ben maritate con le problematiche dei cambiamenti climatici e riduzione dell'acqua.

«Abbiamo fatto fatica a organizzare questo incontro, una fatica sovradimensionata rispetto al naturale e gioioso impegno profuso alla Casa delle Erbe, in circostanze analoghe, in altri momenti», ha detto la d'Agostino, manifestando il disagio di chi lotta quotidianamente per proteggere un patrimonio di biodiversità e di piante antiche che riguarda la comunità tutta». ●

# SPADAFORA, UN TOCCO D'ORO AL CUORE DEL MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL DI CZ



**U**n tocco d'oro al cuore e simbolo del Magna Graecia Film Festival di Catanzaro l'ha dato G.B. Spadafora, un marchio di fama internazionale con radici profondamente ancorate alla terra calabrese, realizzando una splendida colonna d'oro stilizzata.

La kermesse, giunta alla 21esima edizione e ideata e guidata da Gianvito Casadonte, i conferma ancora una volta l'evento cinematografico più prestigioso della Calabria. Quest'anno, la kermesse ha visto la partecipazione di star internazionali del calibro di Kevin Costner e Tim Robbins, ma è stata anche l'occasione per celebrare l'eccellenza dell'artigianato calabrese. Il Magna Graecia Film Festival, infatti, rappresenta un'opportunità unica per far conoscere al mondo l'eccellenza del made in Italy e, in particolare, dell'artigianato calabrese. Grazie all'iniziativa di Spadafora, il nome della Calabria risuona ancora più forte nel panorama internazionale, associato non solo al cinema ma anche

all'alta gioielleria. Un momento particolarmente toccante ed intimo è stato l'omaggio di Monica e Peppe Spadafora a Kevin Costner. In onore del suo capolavoro "Balla coi lupi", che ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sul-



la condizione dei nativi americani, gli artigiani calabresi hanno donato alla star un paio di gemelli in argento e smalto raffiguranti dei lupi, simbolo di resilienza e connessione con le origini. Un dono che ha commosso Costner e che ha sottolineato il profondo legame tra cinema e artigianato. La scelta di omaggiare Costner con un gioiello ispirato al suo film

più celebre non è casuale. Spadafora, con le sue creazioni uniche e ricche di significato, è in grado di raccontare storie e di evocare emozioni. I gemelli donati a Costner sono molto più di un semplice accessorio: sono un'opera d'arte che celebra la natura, la cultura e la storia della Sila, che è il cuore pulsante della Calabria. La colonna d'oro è stata consegnata dal presidente Roberto Occhiuto mentre il commissario straordinario di Film Commission, Anton Giulio Grande, ha consegnato a Costner il premio Calabria Straordinaria, una Calabria trasparente circondata da una pellicola cinematografica in argento.

Conclusione si può dire che l'arte orafa di Spadafora, con la sua eleganza e il suo profondo significato, è riuscita a conquistare il cuore di una delle star più amate di Hollywood. Un riconoscimento che fa onore all'intera Calabria e che dimostra come l'artigianato possa diventare un vero e proprio ambasciatore della cultura italiana nel mondo. ●

# A REGGIO IL GRAN GALÀ DEGLI SPLENDORI DELLA MAGNA GRAECIA



**D**omani sera, alle 21.15 presso al Circolo Polimeri a Pentimele di Reggio Calabria si svolgerà il Gran Galà “Splendori della Magna Grecia, tra scultura e arte orafa”, organizzato dall’Associazione “Incontriamoci Sempre Odv”, e dal suo presidente Pino Strati.

L’evento intende non solo richiamare alla memoria collettiva l’enorme patrimonio che abbiamo ereditato dalla Magna Grecia, ma dimostrare come il passato non sia defunto, perché rivive giornalmente nelle creazioni artistiche odierne, che stanno portando la Calabria ai primi posti nel panorama internazionale. Per dimostrare ciò, i protagonisti della serata saranno i gioielli e l’arte orafa di Michele Affidato, famoso anche per le sue opere realizzate per gli ultimi tre pontefici, e le sculture di Antonio Affidato, che stanno con-

quistando un pubblico sempre più vasto.

In entrambi i casi si tratta di un proficuo dialogo con l’Antichità, capace di parlare e di incantare anche il pubblico contemporaneo. Non è un caso che questa rinascita abbia come centro propulsore la pitagorica Crotone, Patria dei due Affidato, che porteranno al pubblico reggino esempi significativi delle loro realizzazioni, che culmineranno nella sfilata di preziosi gioielli ispirati alla Magna Grecia. La voce di Reggio, che ospitò i Pitagorici dopo la loro cacciata da Crotone, sarà interpretata da Da-

niele Castrizio dell’Università degli Studi di Messina, che illustrerà i capolavori del Museo Nazionale, vero punto di riferimento per gli studi sulla Magna Grecia, oltre che “casa dei Bronzi di Riace”.

In questa occasione verrà presentata una delle ultime creazioni del Maestro Vincenzo Ferraro, prezioso artigiano di Seminara, una coppa greca del tipo della kylix, che ricorda la grande arte della produzione del vino

nella quale il nostro territorio ha sempre primeggiato fin da quando si chiamava Enotria, la “terra del vino”. La serata, magistralmente presentata e moderata da Marco Mauro, è aperta alla cittadinanza tutta e completamente gratuita. ●



# AL PARCO SCARAMUZZA SUCCESSO PER IL CROTONE FESTIVAL



**G**rande successo, a Crotona, per il Festival Crotona, organizzato da Arci Gli Spalatori di Nuvole Aps e finanziato dalla Regione Calabria, con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito dell'Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale di Odv, e Aps.

L'evento, realizzato in collaborazione con Asd Parco delle Rose, Arci Crotona Aps, Arci Il Barrio Aps, Associazione di Promozione Sociale A. Maslow, Nonostante tutto resistiamo Odv, Associazione Culturale Nikol Ferrari "La vita in un dono" Odv, Controtempo Teatro e con il patrocinio del Csv Calabria Centro, e svoltosi al Parco Scaramuzzino, ha celebrato il cinema, la cultura, l'arte e la musica. La serata di chiusura ha visto, oltre alla proiezione di una selezione di cortometraggi di alta qualità, l'esibizione della talentuosa musicista Janet Noguera, che ha incantato il pubblico con la sua musica speri-

mentale, spaziando tra blues, jazz e ambient.

La manifestazione ha accolto artisti, scrittori, esperti e operatori del settore, unendo diverse realtà territoriali in un dialogo di crescita e innovazione. Il Festival Crotona ha dimostrato ancora una volta la forza della cultura e dell'arte, nel coltivare legami sociali e promuovere un futuro condiviso. L'organizzazione ringrazia tutti i partecipanti, gli artisti e i collaboratori che hanno reso possibile questa edizione e dà appuntamento a tutti per l'edizione 2025.

Sono stati proiettati i cortometraggi "Slow Light"; "Altrimenti arriva lei"; "Facing It"; "Camille"; "Migrants"; "Radical Honesty"; "Neighbor's Window", mentre il concerto di Janet Noguera ha stupito tutti con il suo approccio innovativo e la sua abilità di fondere diversi stili musicali, regalando un'esperienza sonora unica e indimenticabile. Il Festival, che si è svolto dal 27 luglio all'1 agosto

2024, ha proposto un ricco programma di eventi, compresi convegni, spettacoli teatrali, presentazioni di libri e seminari dedicati a tematiche sociali e culturali. Tra gli eventi più significativi, il convegno "Abrogiamo l'Autonomia Differenziata" e lo spettacolo teatrale "Gaetano" di Andrea Giuda di Controtempo Teatro, finalista al Premio Nazionale "Mario Rostagno" 2019. E, ancora, la presentazione del libro Egmat non deve morire di Angela De Lorenzo e la proiezione del film Terraferma di Emanuele Crialese. Il 29 luglio si è svolto un incontro sulla Partecipazione e Terzo Settore, conclusosi con la promessa di un Patto di Comunità, mentre il seminario Agricoltura Sociale e Gas svoltosi il 30 luglio è stato arricchito dalla degustazione di prodotti tipici delle Aziende agricole locali. È stato proiettato, anche, il cortometraggio "Nikol, ricomincia da me", prodotto dall'Associazione Nikol Ferrari - "La vita in un dono" Odv. ●

# AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI AL VIA SYBARIS IN ARTE

Oggi, al Parco Archeologico di Sibari, prende il via Sybaris Arrte, una rassegna ideata e curata dalla Fondazione Armonie d'Arte ma voluta e sostenuta dalla Direzione del MIC Museo e Parco archeologico di Sibari, all'interno del suo più grande progetto #Sibarinprogress. Danza, musica e teatro animeranno il Parco per un agosto dalle tinte sempre precipuamente culturali, tratto distintivo di ogni evento all'interno del circuito di Armonie d'Arte, guidato da Chiara Giordano, ma al contempo variegato e anche innovativo: dalla lirica, alla danza, alla multimedialità, dal pop alla world music.

«Considerato il valore precipuo e iconico del sito - ha commentato il direttore artistico Chiara Giordano - la nuova attenzione e frequentazione del pubblico favorita da una dinamica e propositiva direzione nella persona del dott. Filippo Demma, con tante attività già esperite ed un clima più maturo per accogliere l'offerta artistica spettacolistica, ad una programmazione generalista e più orientata al numero dei visitatori, oggi è possibile proporre un cartellone che ascolti soprattutto la vocazione del luogo». Così Sybaris Art è pensata per amplificare la possibile intersezione tra mondo antico, pietre millenarie e tematiche artistico culturali contemporanee, rappresentando un modo armonico di contribuire alla qualificazione della visita o della permanenza, come un'esperienza

particolare di valore da conservare e raccontare.

Si parte, alle 22, con Suoni di Sybaris, una produzione originale di carattere ambient/sperimentale dedicata all'antica Sybaris, con performance e installazione di Remi Picò.

Qui patrimonio e nuove tecnologie, storia e creatività contemporanea, umanesimo e intelligenza artificiale: questi i temi di una serata dedicata alla musica sperimentale e allestimenti innovativi ed esperienziali. Suoni, musica, rumori con-

temporanei, sottese alla storia e alle storie di Sybaris, diventano un repertorio sonoro che da una parte può essere legittimamente ipotizzato popolare l'antica città e dall'altra, attraverso un'accurata ricerca e utilizzando l'Intelligenza artificiale, interseca e ricompone tutti questi elementi in una suggestiva proposta ambient da offrire prima come lezione/spettacolo dal vivo di musica sperimentale, e poi come allestimento sonoro emozionale, per una fruizione del tutto inedita del sito o del Museo della Sibariti-de.

Remi Picone, d'altronde è ricercatore scientifico e artista interdisciplinare, laureato in Scienze dell'Informazione e dottorato in Biologia Cellulare e Molecolare, Nanotecnologie, Scienze Fisiche e Computazionali presso l'University College London, ha lavorato presso istitu-

zioni prestigiose come la Harvard Medical School a Boston e l'University College London, London Centre for Nanotechnology e Laboratory for Molecular Biology nel Regno Unito. Ha pubblicato su riviste di alto profilo come Nature ed è coinvolto in importanti progetti di ricerca, con prestigiosi riconoscimenti. Parallelamente alla carriera scientifica, artisticamente è un creativo a tutto tondo, anche con performance, a livello internazionale e in contesti di alto profilo, esplorando la coesistenza tra ambienti naturali e artificiali, compreso intelligenza artificiale, attraverso un approccio interdisciplinare e multimediale.

Si prosegue il 13 agosto con Marina Rei in versione unplugged. Marina Acoustic Concert è il live di una delle più raffinate cantautrici italiane; la cantautrice romana presenta sul palco il suo ultimo progetto discografico 'Donna che parla in fretta', un album live che racchiude tutti i suoi maggiori successi e le collaborazioni che ha intessuto in quasi 30 anni di musica. Insomma un raffinato entertainment coniugato alla potenza iconica del parco archeologico di Sibari.

Il 16 agosto l'omaggio al melodramma ed a Giacomo Puccini nel centenario della sua morte, con "Donne pucciniane", icone di musica e contemporaneità, ed è un concerto lirico sinfonico con l'Orchestra Internazionale della Campania diretta da Leonardo Quadrini e la voce recitante di Sebastiano Somma, dedicato alle figure femminili del repertorio pucciniano attraverso le arie più amate, ma anche con una narrazione drammaturgica, quasi in forma di lezione concerto o documentario televisivo. ●

